

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 3
N. 1023/AV3 DEL 19/07/2013**

**Oggetto: PAZIENTE CON PATOLOGIE MULTIFATTORIALI GRAVI E CRONICHE:
PROSECUZIONE NEL 2013 DELL' ASSISTENZA RESIDENZIALE PRESSO LA CASA DI
ACCOGLIENZA "DON DANTE SAVINI" DELLA SOC. COOP. SOC. ICOS ONLUS.**

**IL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 3**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTA l'attestazione del Dirigente del Servizio Bilancio e del Servizio Controllo di Gestione;

ATTESO che il dirigente ha dichiarato che gli oneri da esso derivanti trovano capienza nel budget centrale della Direzione Amministrativa dei Dipartimenti Territoriali: autorizzazione di spesa AVTerr/2013 n. 28 sub 1 , Conto N. 05.05.10.01.03 (Acquisto di prestazioni di assistenza residenziale a persone con infezione HIV) del B.E. 2013.

- D E T E R M I N A -

- 1.) di proseguire, per tutto il 2013 l'assistenza residenziale per un paziente con patologie multifattoriali gravi e croniche, in atto presso la Casa di Accoglienza "Don Dante Savini" di Perugia, gestita dalla ICOS Soc. Coop. Sociale Onlus;
- 2.) di approvare l'assistenza di cui trattasi e di condividere le motivazioni poste a fondamento del regime assistenziale medesimo, così come rappresentate sia nell'atto istruttorio interno, sia nel documento istruttorio, il quale allegato alla presente determina forma parte integrante e essenziale della stessa;
- 3.) di dare atto che la struttura assistenziale denominata Casa di Accoglienza "Don Dante Savini" è accreditata secondo il sistema di disposizioni normative e provvedimenti della Regione Umbria che risultano menzionate nell'atto istruttorio interno e nel documento istruttorio;
- 4.) di prendere atto che l'esborso il quale deriva dall'assistenza in questione può essere quantificato in via preventiva in Euro € 46.617,80/anno (riduzione del 2% della tariffa rispetto ai costi del 2012. La retta prevista per l'anno 2012 pari a € 186,19/die , di cui il 70% a carico dell'Area vasta 3 è di € .130,33, è ridotta a € 127,72/giornaliere)

- 5.) di contabilizzare l'esborso di Euro € 46.617,80/anno al Budget Centrale della Direzione Amministrativa dei Dipartimenti come segue: conto 05 05 10 01 03 (Acquisto di prestazioni di assistenza residenziale a persone con infezione HIV) ed imputazione del predetto costo all'autorizzazione di spesa AV3Terr/2013 n. 28 sub 1 , del bilancio economico 2013;
- 6.) di conferire alla U.O. di Malattie Infettive, al Dipartimento di Salute Mentale ed al Servizio Territoriale per le Dipendenze Patologiche (ai sensi del punto 4., lettera a. delle Linee Guida del 2011 concernenti la riabilitazione) l'incarico di verificare nel tempo il percorso assistenziale del paziente e soprattutto la possibilità di assistere lo stesso nell'ambito di un'adeguata struttura della Regione Marche;
- 7.) di trasmettere copia del presente atto alla U.O. di Malattie Infettive, al Dipartimento di Salute Mentale, al Servizio Territoriale per le Dipendenze Patologiche, al Servizio Bilancio, alla Direzione Amministrativa e Sanitaria dei Dipartimenti Territoriali ed al Servizio Controllo di Gestione per il seguito di competenza;
- 8.) di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo regionale, ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
- 9.) di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.

IL DIRETTORE DI AREA VASTA
Dr. Enrico Bordoni

Per il parere infrascritto:

SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E SERVIZIO BILANCIO

Si attesta che la spesa derivante dall'adozione del presente atto ha effettiva disponibilità economica all'interno del budget come provvisoriamente assegnato all'Area Vasta con determina ASUR/DG n. 275 del 10/04/2013.

Il Dirigente del Controllo di Gestione
Paolo GUBBINELLI

Il Dirigente F.F. del Servizio Bilancio
Paolo GUBBINELLI

La presente determina consta di n. 11 pagine di cui nessun allegato.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

**DIREZIONE AMMINISTRATIVA E SANITARIA DEI DIPARTIMENTI TERRITORIALI
DI CONCERTO CON IL SERVIZIO TERRITORIALE PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE**

- Sede di Macerata -

**OGGETTO: PAZIENTE CON PATOLOGIE MULTIFATTORIALI GRAVI E CRONICHE:
PROSECUZIONE NEL 2013 DELL' ASSISTENZA RESIDENZIALE PRESSO LA CASA DI
ACCOGLIENZA "DON DANTE SAVINI" DELLA SOC. COOP. SOC. ICOS ONLUS.**

**Normativa ed atti di riferimento nonché presupposti di applicazione delle
disposizioni.**

Accertamento della situazione clinica e status del paziente.

Certificato di invalidità civile (di data 15.02.2000) della Commissione B dell'Azienda Unità Sanitaria Locale N. 9 di Macerata (Nr. di pratica acquisita agli atti del Servizio di Medicina Legale) nel quale, al riquadro "Patologia competente accertata" risulta quanto segue: *Epatite Cronica tipo B, toxoplasmosi cerebrale, infezione da HIV, psicosi cronica di tipo paranoide.*

Per tali patologie il paziente di cui trattasi è stato dichiarato invalido civile permanente nella misura dell'80% ed è stato altresì interdetto con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria la cui efficacia è tuttora in atto.

Disposizioni generali di fonte nazionale.

Il D.P.C.M. 14.02.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie) ed in particolare, le tabelle che illustrano:

- il rinvio alla disciplina speciale concernente l'assistenza a pazienti affetti da Hiv/Aids, che è costituita dalla L. 135/1990 e s.m.i. e dal D.P.R. 8 marzo 2000 (Prog. Obiett. Naz. AIDS);
- le tipologie di prestazioni relative a pazienti affetti da H.I.V. (malattia infettiva) nonché pazienti affetti da patologie neurologiche (come la toxoplasmosi) e da patologie psichiatriche (come la psicosi cronica);
- la ripartizione della retta nella branca di psichiatria (70% quota sanitaria e 30% quota sociale);

L'art. 3 della legge N. 118 del 30.03.1971 relativo al regime assistenziale degli invalidi civili: Tra le varie forme di trattamento per attivare un'assistenza specifica" sono previste - tra l'altro - dalle succitate disposizioni speciali concernenti l'assistenza per pazienti affetti da H.I.V.

Disposizioni speciali relative al H.I.V./A.I.D.S. di fonte nazionale.

Legge n. 135 del 1990 di data 05 giugno 1990 (Piano degli interventi urgenti in materia di prevenzione e lotta all'AIDS) ed in particolare l'art. 1, 2° co. della norma.

D.P.R. 8 marzo 2000 (Progetto Obiettivo "AIDS 1998-2000") nelle seguenti parti:

- Ottavo paragrafo del punto 1: *"Sintesi sullo stato di attuazione del progetto obiettivo Aids 1994-1996 nelle Regione e nelle Province Autonome di Trento e Bolzano"*.
- Nono paragrafo del punto 4: *"La qualità dell'assistenza"*.
- Primo paragrafo del punto 10: *"Gli aspetti psicologici e psichiatrici dell'infezione da Hiv/AIDS"*.

Disposizioni specifiche relative al H.I.V./A.I.D.S. della Regione Marche.

D.A. Cons. Reg.le Marche n.138/2004 "Linee di indirizzo e modalità attuative dei progetti in materia di Hiv/Aids".

D.D.G.G.R.R. Marche nn.1305/2004 e 561/2007 (finanziamenti in materia di Hiv/Aids).

D.G.R. Marche n. 430 del 26.03.2008 relativa ai progetti finalizzati in materia di HIV/AIDS.

D.G.R. Marche n. 997/2009 "Attuazione della D.A. n. 138/2004 e D.G.R. n. 1305/2004".

Al punto 8, lettera e) della D.A. N. 138/2004 si dispone che in assenza di finanziamenti finalizzati la continuità del regime assistenziale per i malati di AIDS deve essere garantito ricorrendo a stanziamenti non finalizzati.

Con la nota del Dirigente del Servizio Salute della Regione Marche N.158954/S04/NS del 16/03/2010 la Regione Marche rappresenta che non dispone più di finanziamenti finalizzati destinati ad attuare a livello regionale la L. 135/1990 e s.m.i.

Disposizioni ed atti istruttori relativi all'accreditamento.

- D.G.R. Umbria n. 2762 del 27.05.1998 che ha ad oggetto l'autorizzazione all'apertura e gestione di un presidio per l'accoglienza e l'assistenza di persone malate di AIDS e patologie correlate ex L. 135/1990 della Casa di Accoglienza "Don Dante Savini". Sotto il profilo autorizzatorio rileva anche la Deter. Dirigenziale della Direz. Reg.le Sanità e Servizi Sociali – Ufficio Il Accreditamento e Valutazione di Qualità N. 2436 del 21.03.2001.

- D.G.R. Umbria n. 134 del 14/2/2011, concernente il procedimento di accreditamento ed il riconoscimento dello status di struttura accreditata della Regione Umbria.

- Al punto 2 del predetto provvedimento la Regione Umbria stabilisce " di riconoscere, a far data dal 1 gennaio, lo status di struttura provvisoriamente accreditata alle strutture che hanno presentato domanda di accreditamento istituzionale fino all'esito del completamento delle procedure stabilite dalla D.G.R. Umbria n. 1551/2010, e comunque non oltre il 31/12/2012, onde evitare soluzioni di continuità nei rapporti contrattuali tra le aziende USL e le strutture sanitarie e socio sanitarie.....".

- Art. 1, co. 796 della L n. 296/2006 e s.m.i. concernente tra l'altro anche la competenza dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (age.na.s.) in merito alla "Indagine sullo stato di implementazione del percorso di accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie private". In particolare rileva l'indagine del 2010 dalla quale emerge che "Le Residenze per malati di Aids definitivamente accreditate in Italia sono il 2,6%." (pag. 13/30 e pag. 21/30) nonché dati statistici in ordine alla distribuzione sul territorio nazionale delle strutture per malati di A.I.D.S.(pag. 21/30, figura 13).

Atti relativi a servizi erogati dalla struttura accreditata.

D.G.R. N. 2762/1998 concernente l'autorizzazione al funzionamento della Casa di Accoglienza "Don Dante Savini" che reca la elencazione dei servizi erogati dalla struttura.

D.P.C.M. 19.05.1995 (Carta dei Servizi Sanitari) e correlativa Carta dei Servizi della Casa di Accoglienza "Don Dante Savini", in particolare a pag. 3, a pag. 7 nonché da pag. 11 a pag. 12.

Dalla rappresentazione delle prestazioni elencate nella Carta dei Servizi Sanitari della Casa di Accoglienza "Don Dante Savini" risulta quanto segue:

a.) I servizi forniti (pag. 7 – Modello educativo ed assistenziale da pag. 11 a pag. 12) dall'equipe multiprofessionale della struttura sono l'assistenza medica generica, infettivologica, psichiatrica, infermieristica, fisioterapica nonché l'assistenza domestica e sociale a rilevanza terapeutico-educativa, costituita da attività di animazione socio-culturale e attività lavorative.

La succitata elencazione si rinviene nella D.G.R. N. 2762/1998, ed in base alla Carta dei Servizi della struttura, in aggiunta alle prestazioni indicate nella predetta D.G.R., si rileva che vengono erogate anche le seguenti ulteriori forme di assistenza: l'assistenza psichiatrica e l'assistenza fisioterapica.

b.) L'equipe multiprofessionale del "Don Dante Savini" è specializzata (pag. 3 - Finalità e descrizione) con riferimento all' *"evoluzione dei bisogni assistenziali di soggetti malati di AIDS evidenziatisi negli ultimi anni."* *"Nello specifico, vengono seguite persone con: ...omissis tra le numerose patologie elencate risultano: "AIDS e patologie HIV relate; epatiti croniche omissis; inoltre pazienti con: destrutturazioni cognitive secondarie ad HIV omissis..... tra cui encefalopatie; disturbi della personalità di tipo borderline e paranoide."*

Trattasi come sopra evidenziato delle medesime patologie clinicamente accertate nella certificazione di invalidità civile succitata, relativa al paziente in questione.

Altre disposizioni e documentazione specifica.

- Provvedimento – Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano – 7 maggio 1998. "Linee-guida del Ministero della Sanità per le attività di riabilitazione" e le normative ivi richiamate.
- Accordo del 10.02.2011, approvato con provvedimento della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante "Piano di indirizzo nazionale per la riabilitazione" con il quale si integrano le precedenti Linee Guida del 1998, che rimangono comunque ancora in vigore.

Nelle "Premesse" delle Linee Guida del 1998 si precisa quanto segue:

- a.) Secondo l'ultimo paragrafo le linee guida costituiscono *"un utile punto di riferimento per lo sviluppo di un approccio riabilitativo nel campo della salute mentale", ... omissis ..."*.
- b.) Al punto 1) si definiscono le *'attività di riabilitazione sanitaria'* tra cui anche interventi riferibili al paziente in questione.

Osservazioni istruttorie:

Il paziente interdetto di cui trattasi è affetto da AIDS con una grave componente costituita da ulteriori patologie croniche multifattoriali di natura neurologica e

psichiatrica. In considerazione di ciò le succitate Linee Guida si possono applicare per due motivi clinici:

- la toxoplasmosi cerebrale che tra l'altro comporta anche complicanze relative alle funzioni motorie può essere trattata con interventi riabilitativi di contenimento o minimizzazione;
- le Linee Guida fungono anche da "punto di riferimento" per i trattamenti di riabilitazione sanitaria ma soprattutto cognitiva destinati a curare la psicosi paranoide.

Dati istruttori relativi all'offerta assistenziale esistente a livello nazionale e nella Regione Marche.

In ordine alla situazione concernente l'offerta assistenziale a livello nazionale e nell'ambito della Regione Marche si rinvia alle osservazioni di natura clinico-sanitaria e di competenza amministrativa descritte nell'apposito atto istruttorio interno. Tale documento tratta, tra l'altro anche i seguenti aspetti:

- Le Linee Guida Internazionali e Nazionali concernenti i "Percorsi Diagnostico-Terapeutico Assistenziale" (P.D.T.A.) di cui all'art. 1, co. 10°, lettera h) del D. Lgs.vo n. 502/92 e s.m.i. Con riferimento al "Paziente affetto da malattia da HIV/AIDS" rileva una dettagliata comparazione tra i dati di diverse Regioni e dati nazionali dell'Istituto Superiore di Sanità.
- La D.A. N. 138/2004 concernente l'erogazione di assistenza a soggetti affetti da AIDS/HIV e patologie correlate nelle due strutture ubicate nella Regione Marche ossia nelle Case Alloggio "Il Focolare" di Ancona e "Casa Moscati" di Pesaro, ciascuna accreditata per nr. 8 (otto) posti.

Proposta di provvedimento e motivazione:

Cronistoria sanitaria, accertamento della situazione clinica e degli status del paziente.

Nel 1996 il paziente in questione (pensionato di 58 anni) è stato ricoverato presso l'U.O. Malattie Infettive dell'ex A.U.S.L. n. 9 con diagnosi di H.I.V. ed epatite B cronica. Nel corso del tempo il paziente ha subito dei trattamenti sanitari obbligatori ed è stato ricoverato anche presso il Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura per patologie psichiatriche in comorbilità con l'AIDS.

Successivamente ossia nel 2000 la Commissione B dell'Azienda Unità Sanitaria Locale N. 9 di Macerata in data 15.02.2000 (Nr. di pratica acquisita al Servizio di Medicina Legale) ha riconosciuto lo status di invalido civile permanente: nel certificato, al riquadro "Patologia competente accertata" risultano accertate: *Epatite Cronica tipo B, toxoplasmosi cerebrale, infezione da HIV, psicosi cronica di tipo paranoide*.

Si rileva pertanto che nel tempo vi è stato un netto peggioramento del quadro patologico complessivo.

Infatti, nel 2002 il Tribunale di Macerata con decreto n.619/2002 ha dichiarato l'interdizione del paziente di cui trattasi e, a causa del suo stato di salute, il Giudice Tutelare ha disposto l'attivazione di idonea assistenza appropriata per la presa in carico globale di tutte le succitate patologie.

La struttura individuata per assolvere tale funzione è la "Casa di Accoglienza "Don Dante Savini" di Perugia, gestita dalla Soc. Coop. ICOS Onlus.

La scelta è stata fatta di comune accordo tra Servizio Territoriale per le Dipendenze Patologiche (S.T.D.P.) e il Dipartimento di Salute Mentale tenuto conto delle esigenze dell'U.O. di Malattie Infettive, dopo avere constatato che a livello regionale non è stato possibile reperire una idonea soluzione assistenziale.

Tale struttura assiste persone malate di AIDS e patologie correlate secondo quanto rappresentato nella Carta dei Servizi della struttura e nella D.G.R. dell'Umbria N. 2762/1998, relativa alla autorizzazione ed al funzionamento.

L'ASUR - Area Vasta n. 3 sede di Macerata, con successivi atti deliberativi, ha prorogato più volte l'assistenza residenziale del paziente in questione, in atto presso la Coop. ICOS, approvando i programmi riabilitativi del paziente con contestuale conferma della quota sanitaria al 70% della retta a carico del Sistema Sanitario Regionale (ASUR Area Vasta n.3 sede di Macerata). Il restante 30% (quota sociale) rimane a carico del paziente e/o del Comune di competenza.

La prosecuzione nel 2013 dell'assistenza residenziale del paziente è indispensabile a causa del persistere della situazione di gravità del quadro clinico, ormai cronico, come meglio confermata anche dalla verifica effettuata dagli operatori del S.T.D.P. di Macerata e dalla necessità di garantire un'assistenza appropriata in ottemperanza al provvedimento di interdizione dell'Autorità Giudiziaria.

Tale quadro è costituito da patologie multifattoriali, caratterizzate da menomazioni fisiche e psichiche in uno stato di comorbilità.

Situazione di fatto e di diritto relativa alla Casa di Accoglienza "Don Dante Savini".

In ordine alla gestione ed all'accreditamento (i cui atti istruttori sono rappresentati nelle premesse) della Casa Accoglienza "Don Dante SAVINI" ubicata in Strada Migiana di Monte Tezio, 25 di Perugia, si rappresenta quanto segue.

La Casa di Accoglienza "Don Dante SAVINI" è autorizzata dalla Regione Umbria con D.G.R. n. 2762 del 27 maggio 1998, volturata con Det. Dirig. Direz. Reg. Sanità e Servizi Sociali n. 2436 del 21.3.2001 della Regione Umbria. Predetta struttura è specializzata nel trattamento di persone sieropositive, malate di AIDS e patologie correlate ai sensi della L. 135/1990 e s.m.i..

Le patologie correlate sono annoverate sia nella L. 135/1990, sia in una serie di fonti speciali e specifiche di varia natura. Il complesso quadro generale delle disposizioni è pertanto il seguente:

- Secondo la L. 135/90 si annovera all'art. 1 quanto segue: la tossicodipendenza alla lettera e), le malattie a trasmissione sessuale alla lettera f) e le malattie infettive sia alla lettera b) sia nell'art. 4.
- Ai sensi della circolare n. 9 del 29 aprile 1994 del Ministero della Sanità si annovera tra le numerose patologie ivi elencate anche la toxoplasmosi cerebrale.
- In base al D.P.R. 8 marzo 2000 (Prog. Obiett. AIDS 1998-2000), adottato anche in applicazione della L. 135/1990 si annoverata nuovamente la toxoplasmosi cerebrale (allegato 1 alla voce "Patologie indicative di AIDS") tra le patologie correlate.
- In aggiunta il predetto D.P.R. menziona anche la (generica) branca delle malattie psichiatriche con tutte le implicazioni delle stesse (al punto 10 intitolato "Gli aspetti psicologici e psichiatrici dell'infezione da HIV/AIDS") che verrà di seguito meglio descritto.
- Si rileva inoltre che il succitato D.P.R. al punto 4 intitolato "La Qualità dell'assistenza" menziona al paragrafo 2° "... omissis l'istituzione di posti nelle case alloggio" ed al paragrafo 5° altre malattie infettive: "A questo proposito è fondamentale sottolineare l'urgenza di tale adeguamento strutturale soprattutto con riferimento alla diffusione diomissisoltre alla necessità di ricoverare persone con altre malattie infettive ,.... omissis"

Dalla succitata cronistoria clinica si rileva che tutte quante le malattie del paziente di cui trattasi rientrano a pieno titolo tra le patologie principali oppure tra quelle correlate, per

le quali la struttura è autorizzata dalla Regione Umbria con D.G.R. 2762/1998. Dalla Carta dei Servizi si rileva inoltre che per tutte le patologie di cui trattasi la Casa di Accoglienza "Don Dante Savini" eroga specifiche prestazioni secondo percorsi assistenziali.

Predetto atto regionale è pertanto perfettamente conforme anche alla luce delle nuove disposizioni sopravvenute con il D.P.R. di data 8 marzo 2000 che ha approvato il Prog. Obiettivo AIDS e che fa un generico riferimento anche alle "altre malattie infettive", nel cui novero rientra certamente anche l'epatite cronica di tipo B. Per assistere in modo efficace i pazienti affetti da HIV e da patologie correlate ai sensi della L. 135/1990 e s.m.i, la Casa di Accoglienza "Don Dante Savini" ha impostato le attività assistenziali fin dalla prima attivazione nel 1998 su un insieme di specifici requisiti operativi della struttura: di tipo organizzativo, strutturale e funzionale.

Si tratta di specificità aggiuntive rispetto a ciascun singolo stereotipo di struttura residenziale tipizzato dalla legge dell'Umbria. Pertanto, nella situazione atipica in cui opera la struttura "Don Dante Savini" è configurabile un concorso cumulativo di disposizioni concernenti: il settore HIV, le tossicodipendenze, la psichiatria ed anche la riabilitazione (cognitiva) di pazienti nonché le malattie infettive.

La Direzione Amm.va e Sanitaria dei Dipartimenti Territoriali hanno elaborato un atto istruttorio interno nel quale si affrontano in modo ampio e dettagliato due fondamentali aspetti inerenti ai trattamenti erogati nella Casa di Accoglienza "Don Dante Savini": lo status di accreditamento della struttura ed i trattamenti erogati, sotto il profilo della tipologia ed intensità quali-quantitativa dell'assistenza.

1. In ordine allo status di struttura provvisoriamente accreditata si rappresenta quanto segue:

Si rinvia all'atto istruttorio interno nel quale si rappresenta in modo dettagliato gli aspetti di diritto sostanziale e procedimentale concernenti il regime di autorizzazione ed accreditamento nella Regione Umbria nonché l'iter, ancora in atto, per ottenere l'accreditamento definitivo delle strutture provvisoriamente accreditate. La disciplina sostanziale e procedimentale relativa all'accreditamento ha avuto inizio con il Regolamento regionale umbro n. 3 del 31.07.2002 (di non immediata applicazione) al quale hanno fatto seguito numerosissimi provvedimenti di attuazione e soprattutto varie D.G.R. dell'Umbria, le quali hanno sancito un regime provvisorio, basato su provvedimenti di autorizzazione delle strutture.

Allo stato attuale l'ultima disposizione di riferimento in ordine allo stadio in cui si trova l'iter di accreditamento è la D.G.R. Umbria n. 134 del 14/2/2011 che al punto 2 dispone: " di riconoscere, a far data dal 1 gennaio, lo status di struttura provvisoriamente accreditata alle strutture che hanno presentato domanda di accreditamento istituzionale fino all'esito del completamento delle procedure stabilite dalla D.G.R. Umbria n. 1551/2010, e comunque non oltre il 31/12/2012, onde evitare soluzioni di continuità nei rapporti contrattuali tra le aziende USL e le strutture sanitarie e socio sanitarie....."

Si tratta del provvedimento con il quale la Regione Umbria consente alle strutture già autorizzate all'epoca dell'entrata in vigore del regime di accreditamento di attivarsi per ottenere l'accreditamento (provvisorio) fino all'esito del completamento delle procedure d'accreditamento stabilite dalla D.G.R. Umbria n. 1551/2010.

Le dettagliate analisi della normativa e delle disposizioni trattate nell'atto istruttorio interno vengono tutte condivise.

Con la nota della Regione Umbria n. 0163763 del 7/11/2012 la ICOS Onlus viene interpellata affinché presenti domanda di accreditamento secondo la D.G.R. Umbria n. 134 del 14/2/2011, per completare l'accREDITAMENTO provvisorio della Casa di Accoglienza "Don Dante Savini".

Con nota del rappresentate legale della ICOS inviata alla Regione Umbria in data 10.12.2012, la ICOS presenta la domanda di accREDITAMENTO (ai sensi del succitato punto 2 della D.G.R. Umbria n. 134 del 14/2/2011), indirizzato al Dirigente del Servizio AccREDITAMENTO e Valutazione di Qualità della Regione Umbria.

II. In ordine alla tipologia ed intensità quali-quantitativa dell'assistenza si rappresenta quanto segue:

Nell'atto istruttorio interno risultano altresì rappresentati in modo estremamente dettagliato tutti i profili clinico-sanitari e terapeutico-assistenziali che rendono non solo appropriata, ma assolutamente necessaria la scelta di far proseguire per tutto il 2013 i trattamenti all'interno della Casa di Accoglienza "Don Dante Savini".

Tale scelta tiene conto di tutte le normative e disposizioni nazionali nonché regionali che sono riferibili a tutte le patologie del caso di cui trattasi nonché del particolare status di invalido civile permanente del paziente, ma soprattutto del fatto che lo stesso ha altresì lo status di interdetto.

In particolare nell'atto istruttorio interno si eseguono anche delle valutazioni comparative in ordine alle offerte assistenziali presenti nella Regione Marche (Focolare e Casa Moscati) da un lato e l'offerta assistenziale reperibile nell'ambito del territorio nazionale, in particolare quella offerta ed in atto presso la Casa di Accoglienza "Don Dante Savini".

I predetti profili delle valutazioni clinico-sanitarie e terapeutico-assistenziali affrontano in modo dettagliato tutti gli aspetti inerenti alle anamnesi (storiche e recenti), alle diagnosi (certe e non opinabili in quanto accertate con certificato di invalidità civile), alle terapie nonché ai conseguenti trattamenti da adottare con riferimento al caso in questione.

Le valutazioni di cui trattasi sono fatte in modo analitico, punto per punto con riferimento a ciascuna disposizione normativa e provvedimento che rilevano sotto il profilo clinico-sanitario e terapeutico-assistenziale.

L'esito di ciascuna valutazione permette di optare per la prosecuzione dell'assistenza già in atto presso la Casa di Accoglienza "Don Dante Savini" in quanto all'interno della Regione Marche attualmente la normativa in vigore non permette di reperire strutture appropriate in grado garantire l'erogazione dell'assistenza residenziale secondo il livello quali-quantitativo già in atto presso la struttura umbra.

Con riferimento alla durata si ritiene necessaria la prosecuzione per tutto l'anno 2013.

Quantificazione dei costi (quota sanitaria).

I costi per l'assistenza in oggetto sono regolati dal combinato disposto dalla D.A. n. 13/2004 e del D.P.C.M. 14 febbraio 2001 (Atto di indirizzo e ordinamento nazionale in materia di integrazione socio-sanitaria), sia nella parte che concerne le malattie da HIV, neurologiche e psichiatriche. Secondo le predette disposizioni il riparto è il seguente: il 70% a titolo di quota sanitaria (fondo a carico del S.S.N. - Aids) e la restante quota del 30% è a carico degli assistiti e/o dei comuni.

I criteri di contenimento e controllo della spesa sanitaria stabiliti dalla L. 135/2012 e dalla DGRM n.1798/2012 hanno determinato per l'anno 2013 una riduzione del 2% della tariffa rispetto ai costi del 2012. Di conseguenza la retta prevista per l'anno 2012 pari a € 186,19 , di cui il 70% a carico dell'Area vasta 3 è di €130,33, è ridotta a € 127,72/giornaliere. Per quanto sopra l'Area Vasta n. 3 sede di Macerata dovrà sostenere un costo, per l'intero anno 2013, stimato in € 46.617,80.

Si da altresì atto che la retta è congrua in quanto se comparata con rette di strutture consimili che erogano assistenza della stessa natura si rileva che l'importo è collocabile entro il range tra minimo e massimo.

Tale costo sarà imputato al bilancio economico 2013 all'autorizzazione di spesa AVTerr/2013 n. 28 sub 1 , conto 05 05 10 01 03 (Acquisto di prestazioni di assistenza residenziale a persone con infezione HIV) del budget centrale provvisoriamente assegnato alla Direzione Amministrativa dei Dipartimenti Territoriali.

Esito dell'istruttoria:

Premesso quanto sopra si propone:

1. di proseguire, per tutto il 2013 l'assistenza residenziale per un paziente con patologie multifattoriali gravi e croniche, in atto presso la Casa di Accoglienza "Don Dante Savini" di Perugia, gestita dalla ICOS Soc. Coop. Sociale Onlus;
2. di approvare l'assistenza di cui trattasi e di condividere le motivazioni poste a fondamento del regime assistenziale medesimo, così come rappresentate sia nell'atto istruttorio interno, sia nel documento istruttorio, il quale allegato alla presente determina forma parte integrante e essenziale della stessa;
3. di dare atto che la struttura assistenziale denominata Casa di Accoglienza "Don Dante Savini" è accreditata secondo il sistema di disposizioni normative e provvedimenti della Regione Umbria che risultano menzionate nell'atto istruttorio interno e nel documento istruttorio;
4. di prendere atto che l'esborso il quale deriva dall'assistenza in questione può essere quantificato in via preventiva in Euro € 46.617,80/anno (riduzione del 2% della tariffa rispetto ai costi del 2012. La retta prevista per l'anno 2012 pari a € 186,19/die , di cui il 70% a carico dell'Area vasta 3 è di €130,33, è ridotta a € 127,72/giornaliere)
5. di contabilizzare l'esborso di Euro € 46.617,80/anno al Budget Centrale della Direzione Amministrativa dei Dipartimenti come segue: conto 05 05 10 01 03 (Acquisto di prestazioni di assistenza residenziale a persone con infezione HIV) ed imputazione del predetto costo all'autorizzazione di spesa AV3Terr/2013 n. 28 sub 1 , del bilancio economico 2013;
6. di conferire alla U.O. di Malattie Infettive, al Dipartimento di Salute Mentale ed al Servizio Territoriale per le Dipendenze Patologiche (ai sensi del punto 4., lettera a. delle Linee Guida del 2011 concernenti la riabilitazione) l'incarico di verificare nel tempo il percorso assistenziale del paziente e soprattutto la possibilità di assistere lo stesso nell'ambito di un'adeguata struttura della Regione Marche;
7. di trasmettere copia del presente atto alla U.O. di Malattie Infettive, al Dipartimento di Salute Mentale, al Servizio Territoriale per le Dipendenze Patologiche, al Servizio Bilancio, alla Direzione Amministrativa e Sanitaria dei Dipartimenti Territoriali ed al Servizio Controllo di Gestione per il seguito di competenza;

8. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo regionale, ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
9. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.

Il responsabile del procedimento

Dr. Leo Alzapiedi

Il Responsabile Amministrativo
dei Servizi Territoriali

Dott.ssa Donatella Uncinetti Rinaldelli

Il Dirigente Medico Responsabile dell'Area
Macrostrutture Territorio

Dr.ssa Donella Pezzola

Il Dirigente Medico Responsabile
del Servizio Territoriale per le Dipendenze Patologiche

Dr. Gianni Giuli

Parere del dirigente di Area Dipartimentale

- Favorevole
- Favorevole con il seguente commento:

- Negativo per le seguenti motivazioni:

IL DIRETTORE F.F. DI AREA DIPARTIMENTALE
Alberto Cacciamani

- ALLEGATI -